

<b>Mittente</b>	Grillo Angelo	<b>Destinatario</b>	Spinola Opicio, suo cugino
<b>Data</b>	1591	<b>Tipo data</b>	Congetturale
<b>Luogo di partenza</b>	Bari	<b>Luogo arrivo</b>	Genova
<b>Incipit</b>	Son giunto a Bari, con corso più da Postiglione, che da		
<b>Contenuto</b>	Angelo Grillo ragguaglia suo cugino Opicio Spinola del suo arrivo a Bari presso il fratello Stefano, appena guarito da una malattia. Grillo scrive di aver percorso un tragitto faticoso, spostandosi velocemente più come un cocchiere che come un monaco. Conclude porgendo i saluti anche a sua zia [Aurelia Spinola?], la madre di Opicio. [La lettera è databile al 1591, data del viaggio nei luoghi indicati]. [Argomento, soprascritto alla lettera da Pietro Petracchi: "Del suo viaggio, et dello stato del Sig. suo fratello dà conto allo Spinola."]		
<b>Fonte</b>	Angelo Grillo, Lettere, vol. I, Quarta impressione, Venezia, Ciotti, 1616, p. 205, Ragguaglio		
<b>Compilatore</b>	Ongaro Nicola		

---